

Marsala 29 maggio 99

Illustr. Professore,

Mi ricordo a Lei non come suo allievo perché quando  
Ella venne a Napoli io ero vicino a laurearmi: eppoi  
una serie di sventure e di bisogni mi obbligarono  
a fare i corsi saltuariamente ed a tamburo  
battente.

Ritornato in patria per riordinare lo stato econo-  
mico di mia famiglia, ho con maggior cura ed  
interesse proseguito i miei disgraziati studi, e tanto  
per fare qualche cosa, mi sono dato a numerose  
letture.

Mi permetto di recarla inviandole queste due  
mie sciocchezze, di cui una fu argomento della  
mia tesi di laurea ed ora l'ho rifatta: intendo  
parlare della mia memoria: Sulla figura d'equi-  
librio dell'anello di Saturno.

La prego di rubare un po' di tempo alle sue  
molteplici occupazioni urgenti, per leggere queste  
mie assuerie. Le sarei gratissimo.

Mi perdoni il disturbo e mi compatisca.

Devotissimo servo

Dr. Giuseppe Di Dia